



Giovanni, per avere il controllo della gola, incomincia a privarsi ogni giorno di un po' di cibo.

– *Mamma, posso portare questo a Maddalena. È più povera di noi...*

confessione, poiché conosceva le loro difficoltà. Si sono confessati, ma le colpe contro la virtù della purezza le hanno confessate male o taciute affatto. E proprio questo è lo scoglio principale di tanti adolescenti ed una delle cause che li inducono a tralasciare la confessione.

Bisogna trovare l'occasione, ad esempio, di un momento di formazione sulla sessualità e sulla affettività, per aiutarli a trovare le parole adatte per confessare i loro peccati dei quali provano vergogna, a chiamarli con il loro nome e a riparare le bugie dette nelle confessioni precedenti.

Quanto si è detto sulla **sincerità** in confessione, applicato alle altre situazioni della vita **fa dei giovani degli uomini retti e onesti**. Questo è quanto invocato nella nostra società, se desideriamo avere degli onesti cittadini.

Ma i giovani devono avere davanti a sé dei modelli di adulti sinceri e trasparenti in tutti gli ambienti di vita. Quanto è diseducativo per i giovani vedere degli uomini bugiardi, corrotti occupare posti di prestigio nella politica, nell'economia, nel mondo della comunicazione. **educare**

da: Don GIANNI ASTI SDB, *Il Tempio di Don Bosco*, rivista mensile

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

sintesi **6**

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

da 1 a 9

SINTESI ALLE 60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI



Prendendo in considerazione le riflessioni che Don Bosco rivolgeva ai suoi giovani, nel manuale di preghiera intitolato: *Il Giovane Provveduto*, per fare nostra tutta la sua ansia per la loro salvezza eterna, vedremo come queste sue meditazioni sono ancora di grande attualità per i giovani del nostro tempo.

La sincerità... e le bugie

- ➔ PIEDISTALLO DELLA SINCERITÀ È L'UMILTÀ
- ➔ DUE COSE VI RACCOMANDO

Giovanni con umiltà bussava sempre alla porta di quelli più bisognosi che lo accoglievano con grandi feste.

– *Grazie, Giovannino!
È proprio la Provvidenza che ti manda!*



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

PIEDESTALLO DELLA SINCERITÀ È L'UMILTÀ

L'umiltà è la virtù che ci rende graditi a Dio e agli uomini. **Se la virtù dell'umiltà è difficile da praticare per tutti, lo è in particolare per i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani.** Essi sentono il desiderio di staccarsi poco per volta dalla famiglia, **proiettati sempre di più verso il mondo degli amici e con la voglia di affermarsi, di emergere.**

Di qui l'origine dei conflitti con i genitori, le contestazioni e le piccole ribellioni ai loro consigli e il ricorso alle bugie, per sfuggire ai loro comandi o per nascondere qualcosa:

- ✓ *dai risultati scolastici negativi, agli amici non buoni frequentati,*
- ✓ *al linguaggio usato fuori casa, all'uso del denaro senza permesso,*
- ✓ *per arrivare poi alle prime esperienze del fumo e delle droghe leggere.*

Le piccole bugie dei ragazzi, con gli anni, diventano le tristi menzogne nei legami affettivi, nelle relazioni coniugali, familiari, nel mondo del lavoro, nel commercio, nella politica.

Per questo Don Bosco sente di dover fare queste raccomandazioni ai suoi giovani nel libro *Il Giovane Provveduto*, scritto, appunto, per loro e per la salvezza delle loro anime.

Giovanni, in paese con Mamma Margherita, viene colpito profondamente da una scena.

– *Vieni, Giovannino. Prega Dio di non venire mai simile a loro...*



DUE COSE VI RACCOMANDO

Ecco cosa consigliava Don Bosco nel suo libro *Il Giovane Provveduto*:

«Due cose con tutto il cuore vi raccomando. La prima è che siate sinceri coi vostri genitori e superiori, non coprendo mai con finzioni i vostri mancamenti, e molto meno negandoli. Dite sempre con franchezza la verità: le bugie, oltre che offendere Dio, vi rendono figli del demonio, principe della menzogna, e, conoscendosi poi la verità, vi faranno reputar menzogneri, disonorandovi presso i superiori e presso i compagni.

In secondo luogo vi raccomando di prendere i consigli e gli avvertimenti dei superiori come regola del vostro vivere e del vostro operare.

Beati voi, se così farete; i vostri giorni saranno felici, ogni vostra azione sarà sempre bene ordinata e di comune edificazione. Perciò concludo col dirvi: datemi un giovinetto ubbidiente e si farà santo, al contrario il disubbidiente va per una strada che lo condurrà alla perdita di ogni virtù».

La sincerità è dunque questa preziosa virtù da coltivare nei **giovani, inclini a nascondere tutto ciò che può tornare a loro demerito**, oppure ad inventare prodezze fatte per mettersi al centro dell'attenzione specie dei loro coetanei. **Hanno paura dicendo la verità anche su se stessi di perdere la stima degli amici**, del loro amico sacerdote e spesso **del loro confessore** abituale.

Per questo Don Bosco insisteva in particolare sulla sincerità in



... e dopo aver visto questa incretiosa scena, ritornando a casa, Giovanni, commenta pensoso:

– *Mamma, quanto bramerei diventare prete per istruire i miei compagni! Non diverrebbero così cattivi...*